

Dati Istat sui prezzi al consumo

Federdistribuzione: ripresa dei prezzi segnale positivo. No alla "reverse charge" sulla Distribuzione Moderna Organizzata

Milano, 31 ottobre 2014 – I dati provvisori per il mese di ottobre 2014 diffusi oggi dall'Istat registrano un tasso complessivo di inflazione pari allo 0,1% rispetto a ottobre 2013, in risalita rispetto al -0,2% registrato a settembre.

Ancora un segno meno per il comparto dei "beni" (-0,3% nel confronto con ottobre 2014 ma in ripresa rispetto al -0,6% di settembre) mentre i "servizi" si assestano al +0,7%, un dato leggermente superiore al +0,6% dello scorso mese.

"Dopo 5 mesi di discesa a ottobre la dinamica dei prezzi segnala una lieve ripresa, riportando l'inflazione su un terreno positivo – commenta Giovanni Cobolli Gigli, Presidente di Federdistribuzione – Era ormai da agosto che il Paese stava vivendo una situazione di deflazione, preoccupante per la spirale di "attesa di ulteriori ribassi" che frenava gli acquisti delle famiglie.

"Il modesto +0,1% di ottobre non deve far pensare che il rischio deflazione sia ormai superato. Il complesso dei "beni" segnala infatti ancora un -0,3%, trainato dalle diminuzioni dei prezzi dei beni energetici e dei beni durevoli, ma l'inversione di tendenza è senz'altro un segnale positivo – continua Cobolli Gigli.

"Bisogna continuare a stimolare la domanda interna e la Legge di Stabilità è una grande opportunità per imprimere una svolta in questo senso. Il testo del provvedimento attualmente disponibile contiene misure importanti per sostenere i consumi, misure che auspichiamo siano approvate nelle dimensioni tali da poter realmente incidere su una situazione di debolezza dei consumi che ha ormai raggiunto connotazioni strutturali.

La DMO sta facendo tutto il possibile per tutelare il potere d'acquisto dei consumatori eroso dalla crisi, attraverso una politica di forte accelerazione sulla convenienza, anche a scapito della propria redditività. Ipotesi come la reverse charge estesa anche agli acquisti effettuati dalla DMO creano però ulteriori difficoltà finanziarie e contribuiscono ad aumentare i costi organizzativi, mettendo a repentaglio la capacità del settore di continuare a operare in favore dei consumatori.

Auspichiamo dunque che il Governo riesca a trovare altre strade per combattere l'evasione Iva, una vera piaga per il Paese, che non siano però penalizzanti per un settore, quello della DMO, virtuoso e trasparente sulle tematiche fiscali" ha concluso il Presidente di Federdistribuzione.

Federdistribuzione è espressione della Distribuzione Moderna Organizzata e riunisce e rappresenta, nelle sedi istituzionali, locali, nazionali e comunitarie le imprese distributive operanti nei settori alimentare e non alimentare che svolgono la propria attività attraverso le più innovative formule del commercio moderno. Federdistribuzione si compone di cinque associazioni nazionali che rappresentano un universo articolato di imprese e di multicanalità che si differenziano per dimensioni, forme distributive e merceologie trattate. Le imprese associate a Federdistribuzione nel 2014 hanno realizzato, in base ai dati 2013, un giro d'affari di 60,6 miliardi di euro (di cui 8,6 miliardi di euro in franchising), con una quota pari al 47,9% del totale fatturato della Distribuzione Moderna Organizzata; hanno una rete distributiva di 14.600 punti vendita (di cui 7.800 in franchising) e danno occupazione a 213.000 addetti. Rappresentano, infine, il 28,3% del valore dei consumi commercializzabili.

Seguici su Twitter: <https://twitter.com/Federdis>

Per ulteriori informazioni

Federdistribuzione

Stefano Crippa - Relazioni Esterne
Tel. 02 89075150 Cell. 335 5641415
comunicazione@federdistribuzione.it

Ernesto Bonetti – Ufficio Stampa
Tel. 02 89075167 Cell. 331 1866359
ernesto.bonetti@federdistribuzione.it